

# Agro Nocerino



## NOCERA INFERIORE

I piccoli pazienti di pediatria dell'Umberto I protagonisti di "Insieme per una pizza" col pizzaiolo Antonio Sbarra

# Ucciso nella piazzola di sosta un 64enne rischia il processo

► L'omicidio si sarebbe consumato a Napoli ► L'imputato ha sostenuto che a sparare il corpo dello straniero fu trovato nell'Agro sia stato un connazionale della vittima

## Castel S. Giorgio

Nicola Sorrentino

Marocchino ucciso con un colpo di pistola alla testa, la procura di Nola chiede il processo per Gerardo Palumbo, 64enne ragioniere incensurato di Roccapiemonte. L'uomo si è difeso sostenendo che a uccidere Hadraoui M'ssad sia stato un suo connazionale. Agli inquirenti ha fornito anche una descrizione fisica, senza dettagli sulle generalità. La procura ne ha chiesto il rinvio a giudizio, dopo aver svolto riscontri all'interrogatorio e una perizia balistica per capire se il foro d'entrata fosse compatibile con il calibro della pistola sequestrata all'uomo.

### LA RICOSTRUZIONE

Da indagini, l'omicidio si consumò in una piazzola di sosta a Casalnuovo. Il corpo dello straniero, 54enne, fu trovato cadavere a Trivio, a Castel San Giorgio. L'accusa è omicidio premeditato, occultamento di cadavere e possesso illegale di arma da fuoco. L'udienza preliminare è fissata a gennaio. Stando all'enorme mole di indizi raccolti, grazie a captazioni ambientali, analisi su armi, indumenti, reperti di vario genere e immagini di telecamere di sorveglianza, dopo aver ucciso lo straniero, Palumbo ne avrebbe trasportato il corpo sulle colline dell'Eremo di Santa Maria a Castello. Una volta lì, lo avrebbe spostato a terra e nascosto con un telo. Furono due ragazze a trovarlo, mentre facevano footing, segnalandone la presenza ai carabinieri. Il delitto sarebbe stato commesso con una calibro 38,

marca S&W. Un omicidio premeditato - secondo gli inquirenti - con la vittima tratta in inganno, quel giorno, convinta di accompagnare Palumbo all'aeroporto di Napoli per prendere un volo per Casablanca. I due avrebbero infatti gestito un traffico di extracomunitari, introdotti illegalmente in Italia dal Marocco. Palumbo avrebbe

preso una percentuale mentre M'ssad avrebbe svolto il ruolo di intermediario, raccogliendo i documenti di chi doveva arrivare in Italia. Una circostanza svelata da messaggi e conversazioni tra i due. Quel giorno, il 64enne partì in direzione di Napoli insieme alla vittima. La meta era l'aeroporto ma in realtà l'uomo non aveva acquista-

to alcun biglietto. Palumbo si sarebbe poi fermato in un'area di sosta, sull'Al6, in direzione Napoli al chilometro 2,700. Avrebbe posizionato l'auto in prossimità del guardrail, precludendo alla vittima qualsiasi possibilità di fuga. Poi, lo avrebbe ucciso con un colpo alla testa. Dopodiché sarebbe tornato indietro, a Castel San Giorgio, per abbandonare il cadavere. L'indagine parte dopo la denuncia di scomparsa presentata dalla moglie dello straniero, la quale spiegò che il marito era in compagnia del ragioniere. Palumbo fu ripreso da una telecamera, mentre saliva con l'auto a Trivio. Prima in compagnia - di una persona non identificata - poi da solo, sulla via del ritorno. Il 64enne si è difeso, spiegando di non essere l'assassino. Il movente del delitto resta sconosciuto, forse legato al business che i due avrebbero gestito insieme.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# Urbanistica e servizi: «Ok al piano di sviluppo»

## Nocera Inferiore

Nello Ferrigno

Il consiglio comunale di Nocera Inferiore ha approvato il Documento unico di programmazione per il prossimo triennio. I voti favorevoli sono stati 18, 4 i contrari. «Si tratta - spiega l'assessore al bilancio Clara Cesareo - della guida strategica e operativa dell'ente, dai lavori pubblici all'incremento dei servizi per le fasce deboli. E poi il rilancio

del commercio e un'attenzione particolare al mondo della scuola, senza tralasciare l'impegno per l'ambiente, la raccolta differenziata e la sicurezza». Particolarmente soddisfatto il sindaco Paolo De Maio che ha rimarcato la peculiarità del Dup per lo sviluppo della città. «Grazie ad esso - sottolinea De Maio - raggiungeremo gli altri obiettivi del nostro mandato». Nel Dup ci sono la destinazione dei fondi del Programma di rigenerazione integrata urbana sostenibile, «soldi che abbiamo destinato a Monte-



scovado, che necessita di particolare cura». Ed ancora la riqualificazione del ponte di Santa Croce con la bretella di congiungimento all'autostrada A3, l'ampliamento dell'area industriale di Fosso Imperatore, le mense per le scuole per il tempo pieno, gli interventi sulle strutture sportive tra cui lo stadio San Francesco, l'ampliamento del cimitero, lo sviluppo di politiche ambientali e commerciali. La maggioranza De Maio ha incassato il voto favorevole dei consiglieri di minoranza del gruppo Noi con No-

cera Attiva, Tonia Lanzetta, Vincenzo Pasquale Sellitto e Giovanni Rosati. «Si tratta - dice il capogruppo Lanzetta - di un Dup diverso dai precedenti, per questo lo abbiamo votato». Critico Pasquale D'Acunzi «niente di nuovo, ripetitivo e senza indirizzi concreti». Per Giovanni D'Alessandro si tratta «di un monotono manifesto di propaganda». Antonio Iannello ha parlato di una «riproposizione dell'elenco di opere pubbliche attuate in minima parte».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Cava de' Tirreni

## «Un'ordinanza anti-effusioni in pubblico» ma Servalli tira dritto: «Non intendo farla»

Valentino Di Domenico

È destinata a far discutere la proposta avanzata nei giorni scorsi dall'avvocato Alfonso Senatore, coordinatore regionale di Meridione Nazionale e vicino al momento politico del generale Roberto Vannacci. Senatore ha chiesto al sindaco Vincenzo Servalli di adottare un'ordinanza comunale che limiti le manifestazioni di affetto esplicite in pubblico, sia tra coppie eterosessuali che omosessuali. «Non mi piace vedere persone, indipendentemente dal loro orientamento sessuale, che si scambiano effusioni troppo spinte per strada e soprattutto nel nostro centro storico nel fine settimana - dice Senatore - è una questione di rispetto per gli altri e di decoro pubblico. Ritengo inoltre che



certi comportamenti siano educativi per i bambini». Per l'avvocato Senatore, l'intervento del sindaco con un'apposita ordinanza è necessario. «Invito il sindaco Servalli ad avere il coraggio di adottare un'ordinanza

specifico che vieti scambi di dolci effusioni in pubblico, con multe che potrebbero arrivare fino a 500 euro», aggiunge Senatore. Il coordinatore di Meridione Nazionale si dice consapevole delle critiche che questa proposta potrà suscitare, ma rimane fermo nella sua posizione. «Sicuramente verrò attaccato, ma resto della mia idea: in privato ognuno è libero di fare ciò che vuole, ma in pubblico è diverso. Bisogna pensare al bene della comunità e al rispetto di tutti, bambini compresi». Senatore ha concluso la sua nota ribadendo l'appello al primo cittadino. «Il sindaco dimostri di saper prendere decisioni coraggiose. La nostra città deve essere un esempio di rispetto e decoro per tutte le generazioni», ha concluso Senatore. Secca la replica del sindaco Vin-

cenzo Servalli: «Non farò alcuna ordinanza in tal senso», ha commentato il primo cittadino metelliano, interpellato sulla proposta. La proposta avanzata dall'avvocato Senatore di limitare lo scambio di effusioni in pubblico, sia da parte di coppie eterosessuali e omosessuali, sicuramente sarà oggetto di una discussione in città ed in particolare sui social. Soltanto pochi giorni fa Alfonso Senatore aveva lanciato l'idea di istituire la figura del «sindaco della notte», ovvero un mediatore che garantisca equilibrio tra le esigenze di chi vive e lavora di notte e quelle dei residenti. In particolare tale figura dovrebbe essere un punto di riferimento per i gestori dei locali, aiutandoli a confrontarsi con la Soprintendenza per non ostacolare gli investimenti legati all'occupazione del suolo pubblico e al tempo stesso offrire supporto ai residenti, soprattutto del centro storico, che chiedono il rispetto delle regole per garantire decoro e tranquillità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Furti con fiamma ossidrica nuovo allarme nelle frazioni

Simona Chiariello

Corpo di Cava nel mirino dei ladri. Banda di specialisti svaligia due abitazioni e tenta il colpo in un terzo appartamento ma la figlia dei proprietari mette in fuga ai malviventi. Week-end da paura nella frazione della Badia dove una banda ha svaligiato due abitazioni. Secondo le prime ricostruzioni, i ladri (si presume almeno tre) hanno agito nella stessa zona. In un primo appartamento, con la fiamma ossidrica, sono riusciti a trafugare la cassaforte dove erano custoditi gioielli e denaro. Nella stessa sera, i malviventi hanno ripulito un'altra abitazione. Grazie ad evidenti capacità acrobatiche sono riusciti a salire dai balconi al secondo. Una

volta all'interno dell'appartamento hanno portato via soldi e preziosi. A quanto si apprende, nei giorni scorsi, sempre al Corpo di Cava, i ladri hanno preso di mira una palazzina dove hanno portato a termine due furti ed hanno provato ad entrare anche in un altro appartamento ma la figlia dei proprietari, che era in casa, si è accorta della loro presenza e li ha messi in fuga. Sempre nella settimana scorsa un altro tentativo di furto si è registrato in via XXV Luglio, all'altezza dei semafori, i vicini hanno notato i malviventi sul balcone e urlando sono riusciti a farli scappare prima che potessero entrare in casa. Resta alto l'allarme sicurezza soprattutto in vista delle festività natalizie.

© RIPRODUZIONE RISERVATA